



FLAVIO ALBANESE Flavio Albanese, nato a Vicenza nel 1951, vive tra Vicenza, Milano, Palermo e Pantelleria. Autodidatta, Albanese ha costruito la sua professionalità attraverso una formazione estranea ai percorsi accademici, che lo ha portato ad occuparsi con passione di architettura, design, arte, filosofia, letteratura, cucina, tutte interpretate sotto il segno della contemporaneità. Collezionista, cerca da sempre di creare spazi sperimentali in cui l'architettura e l'arte si contaminano, commissionando opere *site specific* ad alcuni tra i più noti artisti contemporanei.

Nel 1987 fonda con Franco Albanese lo studio di architettura ASA STUDIO ALBANESE, che attualmente conta di oltre quaranta collaboratori distribuiti nelle tre sedi di Vicenza, Milano e Palermo. Con il suo studio è stato impegnato in progetti di diversa scala, prevalentemente in Italia, ma anche in Europa, Asia e negli USA: edifici residenziali, strutture ricettive, uffici direzionali, riqualificazione paesaggistica e post-industriale, progetti urbanistici, allestimenti di spazi culturali e di eventi artistici, editoria. Con ASA Studio Albanese vince il concorso per la nuova aerostazione nell'isola di Pantelleria, vince il concorso per l'ampliamento della fiera di Vicenza, il progetto di qualificazione architettonica e paesaggistica dell'autostrada attorno a Venezia (Venice link) e nel 2006 viene ospitato alla Biennale Internazionale di Architettura di Venezia. Nel 2007 viene invitato a partecipare al concept per la riqualificazione di Pechino, su masterplan dello studio OMA di Rem Koolhaas. Flavio Albanese ha fatto parte del comitato scientifico di Domus Academy, coordina l'Officina del porto di Palermo e tiene conferenze in tutto il mondo.

Dal maggio del 2007 è direttore della rivista internazionale di architettura DOMUS.

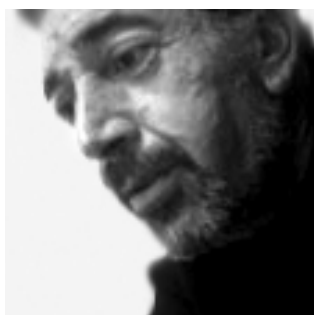


Mansilla+Tuñón Il primo gennaio 1959 nasce a Madrid Emilio Tuñón; sei mesi dopo, il primo giorno di luglio, viene al mondo Luis Moreno García Mansilla. Nel 1982, appena laureati presso la *Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid*, Luis M. Mansilla ed Emilio Tuñón iniziano a collaborare con l'architetto Rafael Moneo. Dopo pochi anni cominciamo a ricevere premi e ottenere una fama sempre più ampia (nel 1985 Mansilla riceve il Premio dell'Accademia di Belle Arti di Roma e nel 1987 il Premio del Museo di Architettura di Stoccolma). Nel frattempo Emilio Tuñón intraprende nel 1986 la sua attività didattica come professore associato presso il Dipartimento di progettazione architettonica dell'Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Madrid). Luis M. Mansilla ed Emilio Tuñón fondano nel 1988 "Mansilla + Tuñón Arquitectos" (M+T), laboratorio dedicato al confronto della teoria e della docenza con la pratica progettuale e costruttiva. Il Museo di Zamora è insignito dei seguenti premi: premio Architecti-Centro cultural de Belém, premio della Fondazione CEOE, e risulta finalista al premio per l'architettura europea Mies Van der Rohe.

Nel 1998 M+T insegnano come professori invitati presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura de Navarra, Spagna.

Nel 1999 il loro progetto per la piscina comunale di Fernando de Henares è selezionato come finalista al premio per l'architettura europea Mies van der Rohe, e nel 2001 sono finalisti con il loro Museo delle belle arti di Castellón. Nel 2003 M+T sono insigniti dal Consejo Superior de los Colegios de Arquitectos del Premio Nacional de Arquitectura Española 2003 per l'edificio dell'Auditorium di León. Nel semestre di primavera del 2005, M+T insegnano come professori invitati presso l'École Polytechnique Fédérale di Losanna, Svizzera.

Vincono, nel 2007, il premio Mies Van Der Rohe con il MUSAC Museo de Arte Contemporáneo de Castilla y León (MUSAC Contemporary Art Museum of Castilla y León), León, Spagna.



JOÃO FERREIRA NUNES Nato a Lisbona nel 1960, architetto e paesaggista, vive e lavora a Lisbona, dove si è laureato nel 1985 (in Architettura del Paesaggio presso l'Istituto Superiore di Agronomia dell'Università Tecnica di Lisbona), ha conseguito il Master in Architettura del Paesaggio presso la Escola Tècnica Superior d'Arquitectura di Barcellona, Universitat Politècnica de Catalunya.

Docente presso l'Istituto dove ha conseguito la laurea, ha esteso la sua attività didattica in seminari presso varie scuole, tra cui Harvard, Università di Girona, Escuela Tècnica Superior d'Arquitectura di Barcellona, Istituto Universitario di Architettura di Venezia e Politecnico di Milano.

A Lisbona fonda, nel 1989, con altri quattro architetti paesaggisti, lo studio PROAP - Estudos e Projectos de Arquitectura Paisagista Lda, riunendo un vasto gruppo di professionisti dell'architettura del paesaggio, dell'architettura, del design e delle arti plastiche.

Dal 1998, anno in cui la progettazione del parco per l'EXPO di Lisbona lo ha fatto conoscere al pubblico internazionale.

João Nunes, al cui fianco lavora l'architetto portoghese Gonçalo Byrne, ha elaborato varie decine di progetti, prevalentemente in Portogallo, ma alcuni interventi si trovano in territorio italiano. Si ricordi il concorso vinto per il Parco Forlanini a Milano (2002), il progetto per il Parco Urbano di Ferrara (2004), quello per il Lungomare di Trieste (2003), il parco disegnato per il progetto jesolano di Merville.



WERNER TSCHOLL Nasce a Laces (BZ) nel 1955. Si laurea in architettura a Firenze nel 1981. Nel 1983 fonda lo studio Tscholl Werner Architekt a Morter, Bolzano.

E' una delle personalità più interessanti di una generazione di architetti altoatesini che in questi anni, assieme a colleghi austriaci e svizzeri, hanno prodotto una lunga e coerente serie di architetture in grado di originare un colto avvicendamento nella forte tradizione locale.

I progetti di Tscholl spaziano dall'ambito privato, per lo più abitazioni unifamiliari e uffici, a progetti destinati alla comunità. La matrice che qualifica il suo lavoro è il codice razionalista.

Nei suoi progetti egli alterna l'uso di materiali tecnologici e tradizionali, contestualizzati e attualizzati, nel quadro di una raffinata opera compositiva coniugata all'utilizzo delle più aggiornate tecnologie di risparmio energetico.

Vincitore di numerosi premi, ha visto la sua opera pubblicata in libri e riviste internazionali.



CINO ZUCCHI Nato a Milano nel 1955, ha conseguito il Bachelor of Science in Art and Design presso il Massachusetts Institute of Technology nel 1978 e la Laurea in Architettura presso il Politecnico di Milano nel 1979, dove dal 1980 svolge attività didattica e di ricerca. Cino Zucchi è Professore Ordinario di Composizione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di Architettura e Società di Milano e docente al Dottorato di Progettazione Architettonica e Urbana.

Ha partecipato in qualità di docente a numerosi seminari di progettazione e teoria urbana (Berlino 1980, Pavia 1983, Mantova 1985 e 1988, Napoli 1989, 1990 e 1991, Rotterdam 1994, Pisa 1995, Barcellona 1995 e 2000, Finale Ligure 1996, Spalato 1997, Ghent 1999, Darmstadt 2000, Zagabria 2001, Hamburg 2003, Singapore 2004) ed è stato “visiting professor” presso la Syracuse University di Firenze nel 1989 e nel 1990 e presso l'ETH di Zurigo nel 1997 e 1998. Ha pubblicato saggi e recensioni in “Domus”, “Casabella”, “Lotus international” (di cui è membro del Forum dal 1996), “Arch+”, “Intersezioni”, “Bau”, “Design Book Review”, e in “Qa”, di cui è stato redattore dal 1989 al 1995. E' autore dei libri *L'architettura dei cortili milanesi 1535-1706* pubblicato da Electa nel 1989, *Asnago e Vender. L'astrazione quotidiana-architetture e progetti 1925-1970* (con F. Cadeo e M. Lattuada), pubblicato da Skira nel 1999, e ha curato il volume *Bau-Kunst-Bau*, pubblicato da Clean nel 1994. Ha partecipato all'organizzazione e all'allestimento della XV, XVI, XVIII e XIX Triennale di Milano, e il suo lavoro è stato esposto alla 6° e 8° Biennale di Venezia.